

Corso di aggiornamento per RSPP, Formatore e Coordinatore - 20 ore

(Art. 32, co. 6, D.lgs. 81/2008 - Accordo Stato-Regioni 07/07/2016 - Art. 98, co. 2, D.lgs. 81/2008, Allegato XIV - D.I. 06/03/2013 - European directive 89/391/EEC)

Come stabilito dall'Accordo Stato-Regioni 07/07/2016 gli aggiornamenti validi per tutti i soggetti della sicurezza possono essere fruiti tramite modalità di erogazione e-learning.

Finalità Formative: Il corso vuole fornire l'aggiornamento quinquennale agli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione previsto dalla normativa attualmente in vigore. Il corso vuole fornire un aggiornamento anche per le figure dell'RSPP e del Coordinatore. Infine, in base agli argomenti sviluppati durante il corso, fornisce aggiornamenti validi anche per aggiornamento formatore.

Attestazioni di Frequenza: Ogni partecipante riceverà, previo sostenimento di un test superato con esito positivo, un attestato di frequenza con credito formativo permanente valido, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 7 luglio 2016, su tutto il territorio nazionale. Attestato di frequenza e Libretto Formativo del Cittadino potranno essere scaricati direttamente dalla piattaforma.

Durata complessiva del corso: 20 ore

Aggiornamento previsto:

40 ore ogni 5 anni per RSPP;

24 ore ogni 3 anni nell'area tematica di competenza per formatore

40 ore ogni 5 anni per coordinatore

Crediti rilasciati:

RSPP – Coordinatore: 20 ore

Formatore area tematica 1: 9

Formatore area tematica 2: 9

Formatore area tematica 3: 2

Modalità di Apprendimento/Fruizione: E-Learning come definito dall'Allegato II dell'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016

Contenuti del corso:

1° MODULO

Age management

La campagna europea 2016/2017

Antecedente del 2012

Il sostegno della campagna europea

Gli obiettivi della campagna europea

Age management e responsabilità sociali di impresa

Age management

Gestione delle risorse umane

Age management e responsabilità sociale

Il paradigma evolutivo delle abilità e delle capacità

Età dei lavoratori e rendimento

Il ciclo evolutivo delle competenze

L'evoluzione delle abilità e capacità

Le generazioni a confronto

La generazione "baby boomer": 1946-1964

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	04	01/09/2016	1/3

	<p>La generazione x: 1965-1980</p> <p>La generazione y ("millennials"): 1980-2000</p> <p>La generazione z: i nati dopo il 2000</p>
<u>L'età lavorativa in rapporto alla salute alla sicurezza</u>	<p>La campagna eu e l'approccio olistico</p> <p>La salute in età avanzata</p> <p>La capacità mentale sul lavoro</p> <p>Lavoratore anziano: una risorsa preziosa</p>
<u>"Work ability" e "work ability index"</u>	<p>Work ability</p> <p>Work ability index</p> <p>I miti e i pregiudizi</p>
<u>Il modello delle competenze per valorizzare le diverse età</u>	<p>Cosa sono e a cosa servono le competenze</p> <p>Il modello delle competenze e le differenze d'età</p> <p>Salute e sicurezza sul lavoro</p>
<u>"Age management" e possibili interventi</u>	<p>Le tipologie d'interventi</p> <p>Le buone pratiche</p> <p>Il "recruitment"</p> <p>La formazione</p> <p>Lo sviluppo di carriera</p> <p>Le pratiche di lavoro flessibili</p> <p>La tutela, la promozione della salute e il "work design"</p> <p>Il reimpiego in una differente mansione</p> <p>L'uscita dal lavoro e la transizione al ritiro</p>
<u>Il d.lgs. n. 81/2008 e Age management</u>	<p>Valutazione dei rischi</p>

2° MODULO

Diversity management

<u>Introduzione al corso</u>	<p>Introduzione al Diversity management</p>
<u>Fattori trasversali di rischio</u>	<p>L'idea di genere</p> <p>L'età</p> <p>La provenienza da altri paesi</p> <p>I contratti di lavoro</p> <p>Lo stress lavoro correlato</p> <p>L'Accordo europeo</p>
<u>Diversity Management</u>	<p>La proposta del diversity management</p> <p>Cenni di storia</p> <p>Applicare il diversity management in azienda</p>
<u>Gestire la multiculturalità</u>	<p>La situazione italiana</p> <p>Il lavoratore straniero</p> <p>Formazione dell'identità</p> <p>Integrazione e rischi</p> <p>Modello dinamico della sensibilità</p>
<u>Gestire la differenza di genere</u>	<p>Gestione della diversità di genere</p> <p>Un po' di storia</p> <p>Il cambiamento culturale</p> <p>La popolazione LGBT</p>

3° MODULO

L'umana percezione del rischio

<u>Umana percezione del rischio</u>	<p>La rappresentazione della realtà</p>
-------------------------------------	---

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	04	01/09/2016	2/3

La percezione
La memoria
La percezione del rischio
La propensione al rischio
L'errore umano
Le euristiche

4° MODULO

Regolamento UE 2016/679

Introduzione al corso privacy

Definizione "Il dato personale"
Definizione "Dati generici"
Definizione "Dati biometrici"
Definizione "Dati relativi alla salute"
Categorie particolari
Storia normativa
Il codice della privacy

Regolamento UE 679/2016

Principi applicabili
Ruoli e responsabilità
RDP e DPO
Il quadro sanzionatorio
Codici di condotta e certificazioni
Sicurezza del trattamento
Violazioni
Accountability
Gli aggiornamenti
L'interessato e i suoi diritti
L'informativa
Il consenso
Il registro dei trattamenti
Gli addetti e le nomine
Trasferimenti verso paesi extra europei
Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati
Approccio al rischio e valutazione d'impatto
Il servizio di prevenzione e protezione
I trattamenti
Il servizio esterno

La protezione dai dati e l'informatica

La protezione dei personal computer aziendali
Le caratteristiche dei servizi cloud.

5° MODULO

Il sistema di vigilanza e controllo

Sistema di vigilanza e controllo

Il sistema pubblico prevenzione
Vigilanza e controllo
Enti di vigilanza
Prescrizioni e sanzioni
La visita ispettiva

6° MODULO

Il principio di precauzione

Il principio di precauzione

Il principio di precauzione
Lavori vietati alle donne in gravidanza

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	04	01/09/2016	3/3

	<p>Gravidanza e valutazione dei rischi</p> <p>Diversità di genere e come gestirla</p> <p>L'età nella valutazione dei rischi</p> <p>Differenze linguistiche e culturali</p> <p>Tipologie contrattuali</p>
<u>Le tipologie contrattuali</u>	<p>Il contratto atipico</p> <p>La somministrazione di lavoro</p> <p>Il lavoro parasubordinato</p> <p>Contratto di apprendistato e minori</p>
7° MODULO	I documenti della sicurezza: DVR e DUVRI
<u>DVR: contenuti, struttura e organizzazione</u>	<p>Il DVR come strumento operativo</p> <p>Contenuti del DVR</p> <p>Conservazione del DVR</p> <p>Obbligo di aggiornamento del DVR</p> <p>Il piano di miglioramento</p>
<u>DUVRI e gestione di contratti d'appalto</u>	<p>L'appalto</p> <p>La sicurezza negli appalti</p> <p>DUVRI e appalti</p> <p>Cooperazione e coordinamento</p> <p>Il DUVRI come strumento contrattuale</p> <p>Gli obblighi del committente</p> <p>Il DUVRI nelle PA</p> <p>Il DUVRI ricognitivo</p>
8° MODULO	La nuova norma ISO 45001:2018
<u>La nuova norma ISO 45001:2018</u>	<p>Introduzione alla norma ISO 45001: 2018 e differenze principali con la OHSAS 18001:2007</p> <p>La struttura HLS della norma 45001:2018 e le regole connesse alla struttura HLS</p> <p>I punti della norma ISO 45001:2018 con le principali novità rispetto alla OHSAS 18001:2007</p> <p>Le regole di applicazione e la migrazione dalla 18001:2007 alla 45001:2018</p>
9° MODULO	Ergonomia ai tempi dei robot
<u>Introduzione</u>	
<u>L'ergonomia dalla fabbrica fordista al robot</u>	<p>L'ergonomia dalla fabbrica fordista al robot</p> <p>La user experience</p>
<u>La nuova rivoluzione industriale</u>	<p>La nuova rivoluzione industriale</p> <p>L'infrastruttura è un algoritmo</p> <p>Il dualismo del sistema produttivo</p>
<u>Uomini e robot: la nocività nel lavoro industriale</u>	<p>Robot fatality</p> <p>La blockchain</p> <p>Gli esoscheletri</p> <p>L'internet of things</p> <p>I rischi organizzativi</p> <p>L'iperconnettività</p>